@magazineutopia

LA STAMPA

torinosette

#1789

A CURA DI
TIZIANA PLATZER

CONTATTO
torinosette@lastampa.it

Settimanale. Supplemento obbligatorio de LA STAMPA di Venerdì 30 Ottobre 2026
Venerdì € 2,00 TORINO SETTE + LA STAMPA. Gli altri giorni solo TORINO SETTE € 0,50 più il prezzo de LA STAMPA



Che luce sulle strade dell'arte

Fiere e mostre del contemporaneo battono il tempo da mattina a notte quando il ritmo lo danno anche i suoni avant pop di C2C e i party mostruosi per Halloween



@magazineutopia

LA TOP 5 DEL WEEKEND

a cura di DANIELE CAVALLA

Venerdì

OVAL LINGOTTO

Il lungo weekend di Artissima



Apre al pubblico "Artissima" all'Oval Lingotto Fiere Torino, via Giacomo Mattè Trucco 70. Apertura odierna da mezzogiorno alle 20, sabato orario identico mentre domenica si aprono i battenti alle 11 e si chiudono alle 19.

MONCALIERI

I progetti d'arte di Paratissima al Real Collegio Carlo Alberto



La nuova religione degli smartphone e progetti d'arte restituiti al territorio sono al centro della nuova edizione di Paratissima, in programma nel fine settimana con orari d'apertura fino a domenica dalle 11 alle 23.

FLASHBACK

Il tempo come orologio umano alla Fiera dell'Arte



Il tempo come un orologio umano e una piazza trasformata in navicella spaziale per far dialogare un astronauta e un sindaco in Flashback 2026 in corso Giovanni Lanza 75. Apertura sino a domenica dalle 11 alle 20.

BORGO DORA

Alessandro Baricco inaugura la stagione Holden



S'inaugura alle 18 fino a mezzanotte, dal vivo sul palco del General Store di Scuola Holden e in diretta streaming su YouTube, la nuova stagione in Borgo Dora con l' apertura del preside Alessandro Baricco ospite Kasia Smutniak.

TEATRO COLOSSEO

Le canzoni surreali firmate e interpretate da Frassica



Titoli improbabili, amori impossibili, finali completamente assurdi: comincia alle 21 lo spettacolo di Nino Frassica & Los Plaggers Band, uno show comico musicale con oltre cento brani rielaborati in chiave surreale.

Sabato

CASA TEATRO RAGAZZI

La Regina degli Spaventapasseri per festeggiare Halloween



Casa del Teatro Ragazzi festeggi Halloween con "Monster's got talent – La Regina degli Spaventapasseri", spettacolo di circo teatro di Milo Scotton e gli artisti di Artemakìa, in scena alle ore 16,30 e alle 20,45.

TEATRO ALFIERI

La prima ballerina Virna Toppi sul palcoscenico per "Carmen"



La prima ballerina della Scala Virna Toppi è protagonista del nuovo allestimento della pluripremiata opera "Carmen" a cura di Luciano Cannito che trasporta la storia di passione, gelosia e morte a Lampedusa. S'inizia alle 21.

VENARIA

Il concerto di Fabrizio Moro ventisei anni di canzoni in dieci dischi



Fabrizio Moro approda a Venaria con i suoi racconti in musica in un concerto intitolato "Non ho paura di niente – Live 2026" e basato su 26 anni di canzoni. Appuntamento alle 21 in corso Puccini, biglietti in vendita a 49 euro.

TEATRO Q77

Lo spettacolo comico del torinese Beppe Braida



Sabato sera all'insegna del cabaret nel locale di corso Brescia 77: alle 21,30 infatti sale sul palcoscenico Beppe Braida, comico e cabarettista torinese di cui ricordiamo le partecipazioni a "Zelig" e "Striscia la notizia".

TEATRO REGIO

"Bohème" di Leoncavallo per il Festival Verismo



Il Festival Verismo prosegue alle 15 con l'allestimento de la «Bohème» di Leoncavallo. Marcello è tenore e Rodolfo baritono, interpretati da Arseny Yakovlev e Alessandro Luongo. Lamia Beuque è Musette, Sara Cortolezzis Mimì.

Domenica

OGR

La catalana Marina Helop per il gran finale C2C



Il gran finale di C2C è con Marina Helop, pianista e compositrice catalana che si esibisce fra sperimentazioni elettroniche e avventurosi passaggi orchestrali. Un live dalle 22 che lei annuncia come il suo più ambizioso e ricco di sempre.

MONCALIERI

Si balla il lindy hop per il Jazz Festival



Ai Vivai Saracco, strada Torino 41/B, per il Jazz Festival alle 16 ballo aperto di Lindy Hop con Turin Cats e A26 Sextet: Valerio Signetto clarinetto, Marco Parodi, chitarra, Fulvio Vanlaar piano, Roberto Resaz contrabbasso, Luca Rigazio batteria

CIMITERO PARCO

Il Coro San Giovanni Battista per la ricorrenza dei defunti



Alle 11,30 al Cimitero Parco, area ingresso, in occasione della ricorrenza dei defunti, ci sarà l'esibizione del Coro San Giovanni Battista di Orbassano diretto da Gioele Minati. Ingresso libero. Indirizzo, via Agostino Bertani 80.

PIAZZA VITTORIO

Torino incontra le montagne tra incontri e degustazioni



Piazza Vittorio ospita la seconda edizione di "Altissime. Torino incontra le sue montagne", dedicata quest'anno alle terre alte sul tema conduttore della metro montagna. Appuntamento dalle 10 alle 18,15.

THE SPACE

Federico Zampaglione presenta il suo horror



Il multiplex di Parco Dora ospita la presentazione del nuovo film horror di Federico Zampaglione "The Nameless Ballad" d'imminente uscita nelle sale italiane. S'inizia alle 20,30, presenti in sala il regista e la protagonista Giglia Marra.

Mercatini & Co.

TORINO
Sabato 31 ottobre il mercato del Balon nelle vie di Borgo Dora: via Lanino, via Mameli, canale Carpanini. Info 011/ 436 9741.
Domenica 1 novembre, in piazza Carlo Felice e in corso Emanuele II, torna "Il Libro ritrovato". Libri, usati e fuori catalogo.
Domenica 1 novembre, in piazza Vittorio, mercato dedicato al piccolo antiquariato organizzato da Casa Malta.
Domenica 1 novembre "Brocante in corso Taranto", da piazza Sofia a via Ancina. Dalle 8 alle 17 con piccolo antiquariato e usato.

COLLEGNO
Domenica 1 novembre mercatino dell'antiquariato, riuso, collezionismo lungo viale XXIV Maggio e piazzetta Primo Maggio.

MONCALIERI
Domenica 1 novembre appuntamento con "Antiq'aria" nelle vie del centro storico, con brocanteurs e antiquari. Info 348/3577275.

PINEROLO
Domenica 1 novembre To Make Eventi organizza il "Mercato di antiquariato, modernariato, design, musica, oggettistica" sotto i portici di via Buniva. Dalle 7 alle 18.

ALESSANDRIA
Domenica 1 novembre, dalle 7 alle 19, in piazza Garibaldi, sotto i portici, in piazza Marconi e nei giardini di viale della Repubblica appuntamento con "Officina delle memoria".

ARONA (NO)
Domenica 1 novembre il Mercatino dell'usato e dell'antiquariato "I ricordi della soffitta" si svolge dalle 8 sul lungolago Nassiriya, con circa un centinaio di espositori.

OVADA (AL)
Domenica 1 novembre mercatino dell'antiquariato e dell'usato nel centro storico, da piazza XX Settembre a piazzetta Stura.

VARALLO (VC)
Sabato 31 ottobre, dalle 9 alle 17, in corso Roma mercatino dedicato all'antiquariato e usato "Bric-à-brac". Con 80 banchi.

@magazineUtopia

DENTRO E FUORI LA CITTÀ

ALTISSIME in piazza Vittorio Veneto dal 30 all'1

La metro-montagna tra cucina e artigianato

INCONTRI CON SOCIOLOGI E RISTORATORI DELLE VALLI PIEMONTESI

AGNESE GAZZERA

Va dalle valli alla città la seconda edizione di «Altissime. Torino incontra le sue montagne», in programma da **venerdì 30 ottobre sino a domenica 1 novembre**. Il progetto di Fondazione Contrada Torino è dedicato alle terre alte sul tema conduttore della metro-montagna, l'idea del geografo Giuseppe Dematteis secondo cui città e montagna sono un unico sistema interdipendente. In piazza Vittorio Veneto, per tre giorni, ci saranno 40 rappresentanti di aziende agricole, realtà di artigianato e dei servizi, con sei appuntamenti al giorno, **dalle 10 alle 18,15**.

C'è, poi, la tavola rotonda «La metro-montagna e come riabitare la montagna», **venerdì 30 dalle 10,30 alle 14,30** nella sala conferenze della Fondazione Accorsi-Ometto, condotta dal giornalista e scrittore Augusto Grandi. La prima parte è introdotta da Giuseppe Dematteis, professore emerito del Politecnico di Torino, seguito dal sociologo Filippo Barbera dell'Università di Torino, in dialogo con Francesco Tresso, assessore della Città di Torino, e con la sindaca di Bardonecchia Chiara Rossetti. **Dalle 12,20**, c'è «Ri-abitare la montagna», con il sociologo Andrea Membretti, in collegamento, seguito dagli interventi di Marco Albini Ferrari, Federico Bernini della cooperativa di comunità Viso a Viso di Ostana, Elena Di Bella con il progetto «Vivere e lavorare in montagna» per la Città metropolitana e Stefano Caon per la Regione Piemonte. Prenotazioni su Eventbrite, dal sito *fondazionecontrada.org*.

Venerdì 30 alle 11 «Ristoranti e locande tra le nuvole» riunisce ristoratrici e ristoratori delle valli, tra cui Silvia Merlo, Elena Patrocinio e Teofilo Dicembrino; **alle 14,30** è previsto un workshop per le imprese sul cambiamento climatico e **alle 17,30** il percorso europeo del vermouth. **Sabato 31 alle 10** si svolge un talk del Cai Piemonte sui progetti per i giovani, **alle 14** «Quando l'agricoltura è eroica» sui terrazzamenti e sulle pendenze oltre il trenta per cento, **alle 16,30** la presentazione di «Montagne dense» di Federica Corrado e Giulia Guerci, in dialogo con Daniela Ciaffi del Politecnico, moderati da Leonardo Bizzaro. **Domenica 1** al centro sono invece miele, vini del Pinerolese e della Valsusa, cioccolato e birra di montagna, con l'ultimo incontro alle 17,30. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CASTELLI APERTI a Mondovì sabato 31 ottobre

Storie di fantasmi e un giallo da risolvere

Bambini protagonisti ad Halloween con «Castelli aperti: tutti i colori della cultura», la rassegna organizzata a cura di Sara Magnoli a partire dalle 15 di sabato 31 ottobre nello storico Palazzo Fauzone Relais&Spa di Mondovì (Cuneo), in via Vico 8. L'iniziativa per bambini dai 6 ai 10 anni (ingresso a 8 euro) incomincia con un «giallo»: c'è un «cattivo» che ha rubato preziose maioliche della collezione del Museo, si aggira nel palazzo, si nasconde in labirinti, lancia minacce e lascia indizi che richiederanno tutta l'attenzione dei bambini per essere decifrati. Alle 17 e alle 18 c'è «Storie di fantasmi», spettacolo a cura del Teatro delle Dieci, che racconterà di fantasmi malinconici o inquietanti, burloni, languidi o dolcissimi, che hanno tutti una caratteristica in comune: cercano un po' di pace. Ingresso a 8 euro, prenotazione obbligatoria (solo 30 posti per turno). Info su *www.castelliaperti.it*. —

SALUZZO

Premio Chevalier Errant a Jordi Savall e Fredo Valla

Sarà Jordi Savall, maestro di fama mondiale della musica antica, a ricevere il «Premio Chevalier Errant» sabato 31 ottobre alle 16, nel Refettorio di San Giovanni a Saluzzo, «per aver saputo riscoprire, valorizzare e rendere accessibile al pubblico il patrimonio musicale medievale, rinascimentale e barocco». Con lui verrà premiato anche Fredo Valla, «per aver saputo trasformare la ricerca storica complessa in narrazioni visive alte, stimolanti e fruibili dal grande pubblico». La premiazione sarà occasione per un incontro con i due personaggi intitolato «Dall'Occitania alla Catalogna», che parleranno del Mediterraneo come spazio di integrazione e del rapporto tra rigore filologico e modernità. Interverranno tra gli altri il sindaco Franco Demaria e Mario Anselmo, presidente della Fondazione Cr di Saluzzo. —

PAVAROLO da venerdì 30 ottobre all'8 novembre

Incontri, dialoghi e immagini nei 10 anni del Museo Casorati

CON LA PRESENZA DI FRANCESCA MASSAIOLI E GOSIA TURZENIECKA

Dieci anni di mostre, un catalogo e un bronzo dell'artista Kiki Smith che torna in paese: nella settimana torinese dell'arte contemporanea, Pavarolo festeggia il primo decennio dello Studio Museo Felice Casorati con «Colazione a Casa Casorati». La mattinata d'incontro, dialogo e sperimentazione è in programma **venerdì 30 ottobre alle 10,30** in via Maestra 31, nel borgo torinese, raggiungibile dalla città anche con una navetta gratuita.

La mattinata si apre con la presentazione del catalogo «La Via Lattea. 10 anni di mostre a Pavarolo», edito da Prinp. Il volume documenta le esperienze dal 2016 al 2026 attraverso fotografie d'archivio, immagini d'installazione e testi critici. Segue una conversazione sui dieci anni di attività, introdotta da una riflessione dello storico e critico Francesco Poli. La performance di e con Francesca Massaioli, introduce il catalogo e lo trasforma in uno «spazio da attraversare». Per tutta la mattina l'artista Gosia Turzeniecka, che nel 2018 aveva svolto una residenza artistica a Pavarolo, ritrae dal vivo, all'aperto, chi sceglie di posare per lei.

Per l'occasione **venerdì 30**, con un'apertura speciale al mattino, la mostra «La Via Lattea» ripercorre il decennio di lavori storici e contemporanei nati durante le residenze o in dialogo con gli spazi casoratiani. La mostra, a ingresso gratuito, è visitabile tutte le domeniche dalle 15 alle 18 **fino a domenica 8 novembre**. A.GAZ. —



Il Museo Casorati a Pavarolo festeggia i 10 anni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSEO EGIZIO dal 30 ottobre all'1 novembre

Sguardi antichi perduti nel tempo riportati in vita con il bronzo fuso

IL LAVORO DI ALI CHERRI STUDIATO CON IL DIRETTORE CHRISTIAN GRECO

Il Museo Egizio dedica il fine settimana di Artissima all'arte contemporanea, con due opere che interrogano il ruolo del museo e il modo in cui guardiamo gli oggetti antichi. Per l'occasione, **venerdì 30 e sabato 31 ottobre**, così come **domenica 1 novembre**, le sale del museo di via Accademia delle Scienze restano aperte fino alle 22. Chi ha un biglietto di Artissima entra pagando 15 euro, prenotando sul sito della biglietteria del museo.

Fino a domenica torna Ali Cherri con l'opera site-specific «Returning the Gaze», nata da un dialogo con il direttore Christian Greco e il curatore Paolo Del Vesco. Al centro è la riflessione sulla storia della collezione, il significato di un museo archeologico al giorno d'oggi e le narrazioni costruite attorno agli oggetti. L'artista ha scelto sette manufatti, dai sarcofagi alle statue, privi in tutto o in parte degli occhi e, dopo aver scansionato i reperti e rimodellato le parti mancanti, le ha fuse in bronzo a finitura lucida, reintegrando così gli sguardi perduti. L'opera è stata realizzata con la fonderia artistica De Carli di Volvera, nel Torinese. **Fino a gennaio**, poi, la Galleria dei Re ospita «About the Museum» dell'artista palestinese Khalil Rabah, già presentata nella mostra «Gaza. Il futuro ha un cuore antico» alla Fondazione Merz. Alberi di ulivo vivi, custoditi in una teca, trasformano lo spazio espositivo in un luogo sospeso tra archivio e paesaggio, invitando a riflettere sulla conservazione: mettere qualcosa sotto teca significa proteggerlo, ma anche sottrarlo al suo contesto d'origine. A. GAZ. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

FABBRICA DELLE E il 30 e 31

Le nuove generazioni osservate da Bergonzoni

Tornano a Torino, il 30 e il 31 ottobre, le Giornate del Premio Roberto Morrione per il giornalismo investigativo, con la 15ª edizione e la 3ª edizione del Premio Riccardo Laganà. Venerdì 30 ottobre, alla Fabbrica delle «e» in corso Trapani 91/B, il programma sarà dedicato alle nuove generazioni e la giornata si concluderà con il dialogo tra l'artista Alessandro Bergonzoni e lo scrittore Marino Sinibaldi sulle «parole che curano l'anima». Sabato 31 ottobre sarà dedicato ai finalisti del Premio Roberto Morrione 2026. Dalle 21, ci sarà la premiazione condotta da Giulia Bosetti, giornalista di Rai News 24. La serata sarà trasmessa in streaming sul sito *www.premioroberto morrione.it*. —

NUMERO 40- serie V - anno XXXI

23 OTTOBRE 2026

Cronache

DA PALAZZO CISTERNA

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

www.cittametropolitana.torino.it

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

RSA DI BALANGERO, IL FUTURO

Ottobre Rosa per la prevenzione



#StradeCittaMetroTo, chiusure in quota



PNRR, Cinecittà a Chivasso



di Torino che porta il ballo fuori dai suoi luoghi abituali per farlo entrare nelle piazze e nelle strade, nei musei e nelle scuole, negli ospedali e nei luoghi di lavoro – è proseguita nella mattinata di domenica 18 ottobre al Polo del '900 con la tavola rotonda "Parole in danza. Lingua, balli e tradizione tra Alpi e comunità di confine", realizzata in collaborazione con l'Atlante linguistico italiano e l'Università di Torino e dedicata alle prospettive di valorizzazione delle culture delle minoranze linguistiche.

Dopo la presentazione dell'incontro a cura degli organizzatori Matteo Rivoira, Germano Tagliasacchi e Luigi Ratclif e i saluti delle istituzioni, la tavola rotonda è entrata nel vivo con le relazioni degli studiosi: linguisti, storici e antropologi.

In un contesto socio culturale che tende alla globalizzazione e all'omologazione, la conservazione delle culture locali può essere interpretata come fenomeno passatista e retrogrado, destinato a esaurirsi in fretta. In realtà, è stato ribadito, la diversità culturale, così come la biodiversità, è una ricchezza e la sua valorizzazione può essere declinata in una prospettiva capace di integrarsi nella contemporaneità.

Anche la Città metropolitana ha preso parte all'incontro ricordando il grande impegno dedicato alla tutela e alla valorizzazione di quelle che si preferisce chiamare lingue madri, perché si tratta di idiomi che un tempo si imparavano prima dell'italiano e che erano utilizzate come lingua principale nella vita quotidiana. Oggi i progetti promossi dalla Città metropolitana e realizzati dall'associazione Chambra D'òc puntano proprio ad affermare che, per esistere, queste lingue non possono essere rivolte al passato, ma devono rinnovarsi e vivere nel presente, con una diffusione immersiva pragmatica e concreta, in particolare tra le fasce più giovani delle popolazioni. Come è stato detto da una relatrice, "una lingua continua a vivere se esistono luoghi in cui la si utilizza con gioia e desiderio di esprimersi".

CON "ALTISSIME" TORINO INCONTRA LE SUE MONTAGNE

Da venerdì 30 ottobre a domenica 1° novembre torna in piazza Vittorio Veneto "Altissime", il progetto della Fondazione Contrada Torino che propone ai cittadini del capoluogo subalpino di conoscere, ascoltare e vivere le Terre Alte oltre la dimensione consueta, attraverso la voce dei protagonisti della montagna torinese: produttori, associazioni e operatori che ogni giorno vivono e fanno vivere questi territori. La metro-montagna sarà il tema-guida della seconda edizione dell'evento, patrocinato anche quest'anno dalla Città metropolitana di Torino, con un confronto tra politica, economia e pianificazione territoriale sul futuro dell'integrazione e interazione tra la città e le vallate che le fanno da corona. La montagna arriverà in città attraverso i suoi prodotti, ma soprattutto attraverso le persone, le storie, i saperi e le esperienze che quei prodotti raccontano, per portare nel cuore di Torino una





rappresentazione che mette in relazione con la "Capitale delle Alpi" chi la montagna la abita e vi lavora presidiandola, chi la studia e chi la frequenta.
Nell'area espositiva in piazza Vittorio Veneto saranno presenti 40 operatori e un centro incontri, in cui aziende agricole, artigiani, realtà commerciali e dei servizi presenteranno le proprie produzioni e il racconto di economie costruite sulla conoscenza dei territori, sui ritmi delle stagioni e su un rapporto diretto con l'ambiente. Il cibo sarà dunque uno dei linguaggi attraverso cui si potrà conoscere la montagna, ma non l'unico. Tre appuntamenti saranno dedicati in ognuno dei tre giorni alla vita in montagna, alla cultura delle Terre Alte, alle loro trasformazioni e alle prospettive future, mentre i tre momenti di degustazione proporranno i prodotti, le storie e le identità dei territori da cui provengono. La tavola rotonda "La metro-montagna e come riabitare la montagna", in programma venerdì 30 ottobre nella sala-conferenze della Fondazione Accorsi-Ometto, metterà al centro della riflessione il rapporto tra città e territori montani alla luce delle trasformazioni sociali, ambientali ed economiche in corso.
Il concetto di metro-montagna, elaborato dal geografo Giuseppe De Matteis e ripreso qualche anno fa dalla Città metropolitana nel suo Piano Strategico, descrive un campo di relazioni nel quale città e montagna sono parti di uno stesso sistema, capaci di collaborare attraverso scambi funzionali: dalle risorse ambientali e dal turismo montano ai servizi, dalle infrastrutture alle opportunità offerte dalla città. Alla luce del cambiamento climatico e delle trasformazioni nei modelli di vita, la montagna viene sempre più considerata come possibile luogo di residenza stabile e non più di episodica fruizione turistica. Giovani coppie, famiglie e nuovi abitanti scelgono alcune comunità alpine, attratti da ritmi di vita differenti, da una maggiore relazione con l'ambiente e dalla possibilità di recuperare attività e mestieri tradizionali, dalla pastorizia all'artigianato. Occorre dunque interrogarsi sulle condizioni che possono favorire la permanenza e il ritorno in quota delle persone, sulle economie capaci di sostenerle e sul ruolo della città, con i suoi servizi e le sue infrastrutture, all'interno di un nuovo sistema di relazioni.
I dettagli del programma di "Altissime" sono consultabili nel sito Intenet www.fondazionecontrada.org e nei canali social della Fondazione Contrada Torino.

LA MELA PROTAGONISTA DEL PROGRESSO UMANO A TUTTOMELE

Dalla leggenda alla scoperta scientifica, la mela è molto più di un semplice frutto: è diventata nel tempo un simbolo potente del progresso umano. Senza dimenticare Adamo ed Eva, la disputa per il pomo d'oro tra le dee Era, Atena e Afrodite e Guglielmo Tell, nella scienza il caso più celebre è senza dubbio quello legato ad Isaac Newton. Secondo la tradizione, fu proprio la caduta di una mela sulla sua testa a suggerire allo scienziato inglese la legge di gravitazione universale nel XVII secolo. La mela è protagonista anche in un altro snodo fondamentale della storia scientifica: la rivoluzione informatica introdotta dalla Apple, azienda fondata negli anni '80 del secolo scorso da Steve Jobs, che scelse come logo della società una mela morsicata, che richiama il concetto di conoscenza e scoperta.
La mela è anche oggetto di studio concreto in ambito agricolo e genetico. Il suo genoma è stato



NUMERO 42- serie V - anno XXXI

6 NOVEMBRE 2026

DA PALAZZO CISTERNA

Cronache

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

www.cittametropolitana.torino.it

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966



CAVOUR, TEMPO DELLE MELE

PNRR
Piantedosi a Ciriè



#ScuoleCittaMetroTo
Con gli studenti a Lanzo e Chivasso



#versoil25novembre
Il territorio si mobilita

Gli eventi sul territorio

TORINO E LE SUE VALLATE ALPINE DIALOGANO IN "ALTISSIME"

Torino e le sue montagne, un legame da riscoprire e rafforzare, andando oltre la dimensione turistica per immaginare nuove opportunità di residenza, lavoro e sviluppo. È stato questo il filo conduttore della seconda edizione di “Altissime - Torino incontra le sue montagne", inaugurata venerdì 30 ottobre e conclusasi domenica 1° novembre in piazza Vittorio Veneto. Promossa dalla Fondazione Contrada Torino con il sostegno della Camera di commercio e con il patrocinio della Città metropolitana, la manifestazione ha portato nel centro cittadino 40 produttori e realtà associative dei territori alpini, affiancando agli stand incontri, degustazioni e laboratori. L'obiettivo era quello di mettere in relazione istituzioni, imprese e comunità, affrontando temi come lo spopolamento, la carenza di servizi e infrastrutture, la tutela ambientale e le nuove forme dell'abitare. "Questa iniziativa vuole suscitare un ribaltamento della visione della montagna: da limite fisico-geografico a territorio allargato, capace di favorire nuove opportunità di residenza, sostenibilità e sviluppo", ha spiegato Germano Tagliasacchi, direttore della Fondazione Contrada Torino. Al centro della giornata inaugurale anche il concetto di metro-montagna, approfondito durante una tavola rotonda al Museo Accorsi-Ometto. Un modello che considera città e montagna parti di uno stesso sistema, chiamate a collaborare attraverso scambi economici, sociali e culturali. "La montagna viene sempre più considerata come possibile luogo di residenza stabile e non più di episodica fruizione turistica" ha osservato il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, che ha ricordato i percorsi di orientamento rivolti a chi vuole trasferirsi o tornare ad abitare e lavorare nelle Terre Alte. “Il concetto di metro-montagna, elaborato dal geografo Giuseppe De Matteis, è stato ripreso qualche anno fa dalla Città metropolitana nel suo Piano Strategico – ha ricordato il Vicesindaco metropolitano, che ha la delega alla montagna –. Il concetto descrive un campo di relazioni nel quale città e montagna sono parti di uno stesso sistema, capaci di collaborare attraverso scambi funzionali. Alla luce del cambiamento climatico e delle trasformazioni nei modelli di vita, la montagna viene sempre più considerata come possibile luogo di residenza stabile e non più di episodica fruizione turistica. La Città metropolitana lo constata organizzando i corsi di informazione e orientamento dedicati alle persone che progettano di insediarsi o ritornare nelle Terre Alte. È probabile che nei prossimi anni queste persone saranno sempre di più e dobbiamo prepararci ad essere loro di supporto”.





